

Forlì

Covid-19: l'emergenza

# Epidemia verso il picco, 5 morti in un giorno

Una donna di 56 anni fra le vittime ieri al Morgagni-Pierantoni. Fra i positivi, 32 in più a livello provinciale, c'è un diciottenne

**Una giornata** tristissima, da dimenticare, quella di ieri sul fronte della lotta al Covid-19. Sono stati infatti cinque i morti a causa del virus a Forlì. A cedere alla malattia sono stati una donna forlivese di 56 anni con patologie pregresse, un forlivese di 75 anni, un 80enne residente a Forlimpopoli, un 78enne di Predappio e un 81enne di Cesena che era ricoverato a Forlì. Un altro pegno, altissimo in termini numerici, che il nostro territorio paga a questo flagello. Tra i deceduti, pur partendo da una situazione di salute come detto complicata, c'è appunto anche una donna di soli 56 anni.

**Dal report** quotidiano della Regione Emilia-Romagna arrivano comunque anche numeri positivi, a partire dalle 13 persone che sono state dimesse perché guarite. Di queste quattro vivono a Forlì e comprensorio, le restanti nove nel Cesenate. Sono poi 32 i nuovi contagiati, così che il numero complessivo, in provincia di Forlì-Cesena, sale a 740 dai 708 del giorno precedente. Dunque il trend dei contagiati si conferma stabile (anzi, c'è una lieve diminuzione rispetto a lunedì, quando i casi in più erano stati 39).

**I positivi** al Covid-19 a Forlì e comprensorio sono 379 (prima erano 372), 91 sono ricoverati (16 in Terapia intensiva), 265 in isolamento domiciliare. Nella sola città di Forlì i contagiati dal Covid-19 sono 197, la maggior parte dei quali (122) in isolamento domiciliare; 59 sono i ricoverati, 8 le persone in Terapia intensiva.

**Dopo Forlì** la città con il mag-



gior numero di persone positive è Forlimpopoli (pesa su questo numero la presenza dei contagi nella casa di riposo 'Artusi) con 46 casi (38 sono in cura al proprio domicilio, 4 i ricoverati, uno è in Terapia intensiva). Segue Bertinoro con 35 positivi, dei quali in 21 in isolamento do-

## I DATI

**Sono 740 i contagi, 379 quelli nel Forlivese e 197 in città. Forlimpopoli, sale a 46 e piange un altro anziano**

miciliare, poi Meldola, con 31 casi (26 in cura al domicilio, 4 ricoverati, un decesso, anche qui il virus è arrivato alla casa di riposo 'Drudi').

**Nel Cesenate** i casi sono 361, con 74 ricoverati (10 in Terapia intensiva) con 270 persone in cura al proprio domicilio. A Cesenatico ieri 6 nuovi positivi, fra cui un 18enne. Nel Cesenate 6 deceduti e altrettanti guariti.

Numeri di contagi in rallentamento anche nelle province vicine: a Ravenna i positivi sono in totale 580 (+12), in quella di Rimini siamo a quota 1.407 (+25). In tutta l'Emilia-Romagna si registrano 14.074 casi di positività al coronavirus, 543 in più rispetto a lunedì; 54.532 i test effettuati, 3.542 in più. Complessivamente, sono 6.069 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (173 in più rispetto a due giorni fa); quelle ricoverate in Terapia Intensiva sono 353, (+2).

**I decessi** sono purtroppo passati da 1.538 a 1.644: 106 in più, quindi, di cui 65 uomini e 41 donne (il dato, spiega la nota della Regione, ricomprende persone venute a mancare nei giorni scorsi). Continuano, nel frattempo, a salire le guarigioni, che raggiungono quota 1.477 (250 in più rispetto a lunedì), 1.117 delle quali riguardano persone 'cl clinicamente guarite', divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 360 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi.

## PREDAPPIO

### Dopo Andrea, ora il lutto per Vittorio

Vasto cordoglio in paese per il decesso dello storico commerciante Camporesi

**Predappio** piange la seconda vittima del coronavirus. Dopo il giovane 26enne Andrea Tesi, lo scout di Santa Marina morto giovedì scorso, ieri pomeriggio è deceduto Vittorio Camporesi, 79 anni, conosciuto da tutti in paese. Infatti, era il titolare della ferramenta di viale Matteotti 106, di fronte alla centrale piazza Garibaldi. Da oltre due settimane era ricoverato all'ospedale, dopo i primi sintomi a casa, e negli ultimi giorni le sue condizioni si erano aggravate. Vittorio lascia la moglie, una figlia e un figlio, che abitano tutti a Predappio. Fino agli ultimi mesi, Camporesi era dietro al bancone dell'attività, come faceva ormai da una vita.

**A dare** la notizia della morte di Camporesi è stato il sindaco Roberto Canali su Facebook: «Anche oggi – ha scritto – dobbiamo dare un triste annuncio. Un'altra famiglia del nostro comune ha perso un proprio caro a causa del Coronavirus. A nome di tutta la cittadinanza, ci stringiamo attorno alla moglie, al figlio e alla figlia». Molto sentito il ricordo: «Vittorio tutti noi l'abbiamo conosciuto dietro a quel bancone. Fin da bambino io stesso l'ho sempre visto dentro al negozio, affabile, benvoluto e disponibile per qualsiasi lavoro, anche il più piccolo. Era un vero punto di riferimento per Predappio».

**Anche** il Comitato anziani, come racconta la presidente Ester Celli, ricorda con affetto il suo socio: «Negli ultimi anni Vittorio partecipava alle nostre manifestazioni e gite, come quella dell'anno scorso a Matera oppure la scorsa estate al mare».

**Il bollettino** di Predappio dei positivi al tampone conta 17 casi, con oltre 40 persone in quarantena a causa dei contatti con quanti sono risultati positivi.

**Quinto Cappelli**

## I sindacati

### Scatta l'allarme per la casa di riposo Zangheri «Segnalati contagi, in pericolo anche gli operatori»

Oltre ai rischi per la diffusione del virus, Cgil e Cisl segnalano la necessità di incrementare il personale

**Dopo** il caso, isolato, riscontrato la scorsa settimana di un anziano positivo, proveniente da un'altra struttura, il Coronavirus sembra purtroppo essere un problema più esteso alla casa di riposo 'Pietro Zangheri' di Forlì. Lo temono almeno, e annunciano, i sindacati Fp Cgil e Cisl Fp: «Siamo venuti a conoscenza dell'aumento dei contagi interni – riporta la nota stampa congiunta – a questa casa di riposo,

che stanno interessando a macchia di leopardo i vari reparti del pensionato». Nella stessa nota i sindacati chiedono che si proceda con urgenza a intensificare i percorsi di sanificazione dei locali, soprattutto quelli comuni, dove tutti gli ospiti hanno libero accesso. I sindacati sono preoccupati, oltre che dalla diffusione del virus, anche dalla situazione di aggravio di lavoro e di sicurezza per gli operatori che lavorano alla Zangheri.

**«Chiediamo**, visto il progressivo aumento dei carichi di lavoro del personale – proseguono nella nota indirizzata alla direzione della casa di riposo –, dovuto al blocco degli ingressi delle ba-

danti/familiari a sostegno dell'assistenza agli ospiti, che vogliate prevedere un'urgente iniezione di personale che possa così alleggerire gli operatori in servizio». Oltre, naturalmente, alla distribuzione dei presidi di sicurezza personali, quali mascherine e guanti, e l'effettuazione dei tamponi a tutto il personale. «Infatti riteniamo che la salvaguardia della salute degli ospiti – sottolineano – passi inevitabilmente dalla comprovata salute e dalla tutela della stessa degli operatori, considerato che la Casa di Riposo, stante la complessa composizione dei ricoverati e dal fatto che molti di loro, autosufficienti, hanno con-



tinuato a muoversi all'interno della struttura, possa aver compromesso le misure di contenimento del contagio messe in atto». I sindacati, infine, chiedono un intervento immediato del Servizio di Igiene pubblica per verificare lo stato complessivo della 'Pietro Zangheri'.

**Matteo Bondi**